

STUDIOS CALCIO FEMMINILE

Tattica: Milan 2005/06. Reportage n° 1.

A cura di **ROBERTO BONACINI**

Moduli tattici, interpreti, contrapposizioni e analisi generale.

Modulo tattico.

Vediamo in quest'articolo come si è comportato tatticamente il Milan di Mister Paolo Mincioni; il match preso in esame è Milan – Riozzese 0-0 valevole per il secondo turno di Coppa Italia 2005/06.



Modulo tattico Milan:

4-4-2.

Formazione:

Di Gennaro, Celentano, Piolanti, Ghinazzi, Perelli, Casali, Sambassani, Lanzarin, Zambetta, Marsico, Croce. **A disposizione:** Di Bernardo, Cama, Ulivi, Lenci, Mecozzi, Glio.

Sostituzioni:

44' pt entra Cama esce Zambetta; 18 st entra Lenci esce Sambassani; 20' st entra Ulivi esce Croce.

Marcatori Milan:

//.

DIDATTICA GENERALE - Alcune principali caratteristiche del modulo 4-4-2 con due punte di movimento.

Fase difensiva

- Si gioca con squadra corta nella propria metà campo difensiva in modo da poter sfruttare le ripartenze negli spazi.
- Baricentro basso.
- Gli attaccanti devono rientrare per non allungare eccessivamente la squadra e quindi non precludersi la profondità.

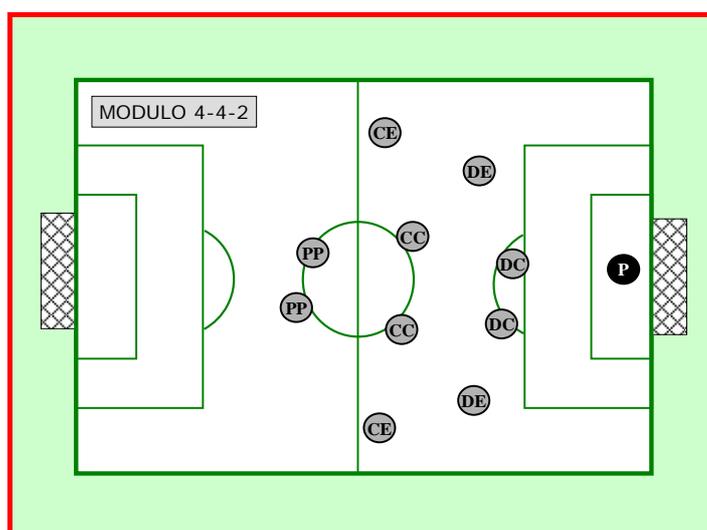
Fase offensiva

- Giocare negli spazi, sfruttando la velocità ed il movimento delle punte.
- Verticalizzazione immediata per gli attaccanti che cercano la profondità.
- Permette di sfruttare tagli e incroci.
- Palla bassa.
- "Pensare profondo".

(da **Organizzazione di squadra – Matteo Pernisa – www.allenatore.net**)

Milan: interpreti del modulo.

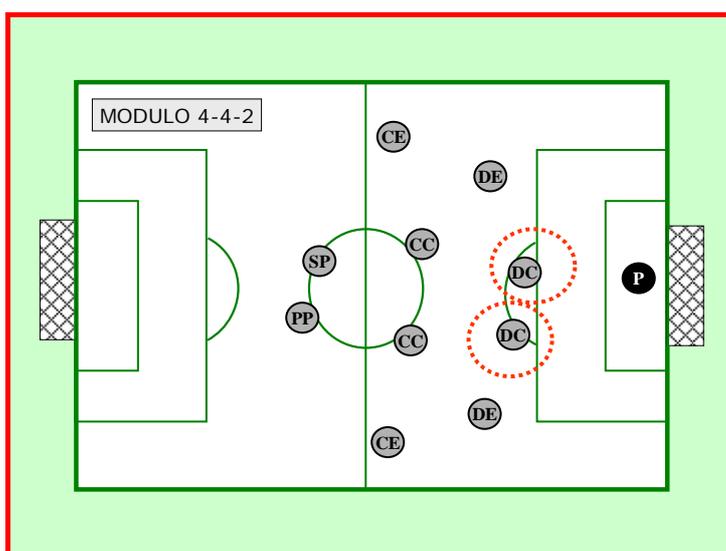
Portiere: Di Gennaro (P);
Difesa: Celentano (DE); Perelli (DC); Ghinazzi (DC); Piolanti (DE).
Centrocampo: Sancassani (CE); Casali (CC); Lanzarin (CC); Croce CE).
Attacco: Zambetta (PP), Marsico (PP).



Compiti tattici in fase difensiva

Il difensore centrale deve saper marcare e dare copertura ai compagni posti al suo fianco.

Per marcatura si intende la capacità di accorciare con tempismo e velocità sul portatore di palla entrato nella propria zona di competenza, impedendo a costui di girarsi e puntare la porta.



Quando l'attaccante avversario sta invece puntando la porta il difensore centrale deve essere bravo a temporeggiare evitando di essere superato.

Il difensore centrale inoltre deve saper marcare da vicino l'avversario senza palla, posto nella propria zona di competenza, quando costui è posizionato all'interno dell'area di rigore pronto a ricevere il cross od il passaggio del compagno.

Il difensore centrale deve essere abile ed in sintonia con i compagni di reparto al momento del "passaggio" della marcatura e deve saper scalare secondo i meccanismi della zona qualora il compagno vicino sia stato superato dall'avversario.

E' importante infine per il difensore centrale dare copertura al difensore esterno ponendosi più arretrato ed in diagonale rispetto alla posizione di quest'ultimo.

Compiti tattici in fase offensiva

Il difensore centrale ha un ruolo importante in fase di possesso palla in quanto costituisce un punto di riferimento, oltre che per il compagno di ruolo, anche per gli scarichi del difensore esterno e del centrocampista centrale.

Il difensore centrale deve saper giocare un calcio semplice, lineare e pulito ed è importante che possieda un lancio lungo e preciso da utilizzare qualora la squadra decida di costruire l'azione d'attacco tramite lancio lungo per poter saltare il pressing avversario.

Caratteristiche tecnico-tattiche

Nella fase difensiva il difensore centrale deve essere bravo nel temporeggiare, deve avere buone doti di anticipo, contrasto e deve essere abile nel gioco aereo.

Deve poi saper leggere bene la situazione di campo in modo da poter essere sempre posizionato in maniera ottimale in relazione ai movimenti della palla, dei compagni e degli avversari.

In fase offensiva deve saper giocare con entrambi i piedi sia sul lungo che sul corto.

Qualità fisiche

Il difensore centrale deve avere una buona capacità di elevazione per intervenire efficacemente sui cross avversari; deve essere dotato di forza fisica, qualità che è molto importante nei contrasti e nel prendere posizione in area.

Un'altra qualità determinante è la velocità che serve per anticipare o accorciare sul ricevitore o recuperare quando occorre.

(da Attaccare con il modulo.....www.allenatore.net)

Mister Mincioni Paolo: breve analisi tattica.

Mister nella gara odierna cosa ha funzionato da un punto di vista tattico?

Sicuramente il reparto difensivo che non ha concesso nulla agli avversari, soprattutto in alcune situazioni, quando la squadra ha provato a vincere sbilanciandosi in avanti, di parità o inferiorità numerica.

Buona anche la fase di appoggio e di sostegno dei difensori esterni e quelli centrali.

Anche i due centrocampisti centrali sono stati efficaci sia in fase di interdizione sia in fase di costruzione del gioco.

Mister nella gara odierna cosa invece non ha funzionato da un punto di vista tattico?

I movimenti del reparto offensivo anche se l'infortunio della Zambetta in qualche maniera ha influito.

Ho notato inoltre poca verticalizzazione da parte dei centrocampisti esterni che hanno stentato ad entrare in partita e non hanno dato un giusto sostegno ed equilibrio alla squadra.

In particolar modo però ciò che più mi ha infastidito è stato l'atteggiamento mentale della squadra.

Come ha impostato tatticamente il reparto di difesa per questo incontro?

Con quattro difensori a zona tenendo i due esterni di difesa più alti rispetto ai due centrali; praticamente quasi in linea con i due centrocampisti centrali.

Come ha impostato tatticamente il reparto di centrocampo per questo incontro ?

Con i canonici quattro centrocampisti a zona: due centrali e due esterni.

Come ha impostato tatticamente il reparto d'attacco per questo incontro ?

Con due punte molto mobili, predisposte all'incrocio e all'appoggio con la squadra, abili a non dare mai un punto di riferimento all'avversario.

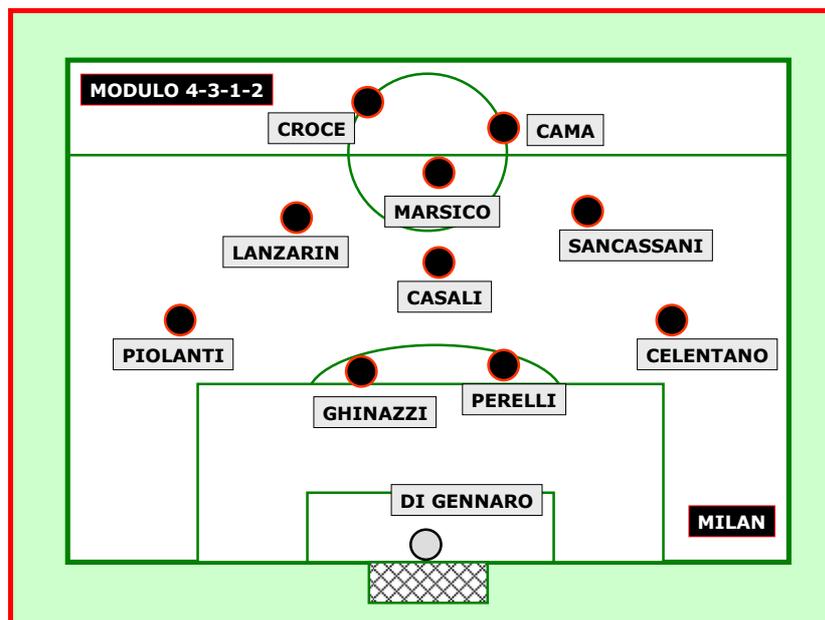
Mister un giudizio tattico sulla Vostra fase difensiva e su quella offensiva?

Da un punto di vista tattico la fase difensiva è stata perfetta mentre per quanto riguarda l'organizzazione offensiva dobbiamo ancora lavorare molto.

Mister durante l'incontro quale modifiche tattiche (sostituzioni, cambio di modulo, cambio di posizione giocatori ecc...) ha apportato?

Dopo l'infortunio della nostra attaccante ho cambiato modulo passando da un 4-4-2 classico ad un 4-3-1-2, inserendo Cama, spostando Croce da CE sx a punta (che fra l'altro è il suo reale ruolo) e spostando la Marsico dietro le due punte.

Ho avvicinato così i centrocampisti in modo tale da formare un "rombo".



Scelta risultata efficace anche perché precedentemente il nostro esterno di centrocampo non riusciva a stringere verso il centro del campo in marcatura, lasciandoci sempre in inferiorità numerica.

Mister in questa gara il suo modulo tattico 4-4-2 ha affrontato un avversario disposto con il 4-3-1-2; alcune sue osservazioni?

Si sono contrapposti due moduli 4-4-2 classico e 4-4-2 con centrocampo a "rombo".

L'idea nostra iniziale era quella di creare problemi all'avversario giocando molto sulle fasce (questo credo che sia il sistema per creare problemi a una squadra che gioca con un centrocampo a "rombo") in modo da sfruttare la posizione alta dei nostri due esterni di centrocampo e primeggiare nei duelli di 1>1.

Non siamo però riusciti ad essere efficaci subendo anche, ad inizio gara, l'impostazione tattica avversaria, che ci ha creato problemi con la posizione intermedia, tra le linee del blocco difensivo, del loro trequartista.

Ho deciso pertanto di cambiare disposizione in campo contrapponendomi agli avversari con il loro stesso modulo, 4-3-1-2.

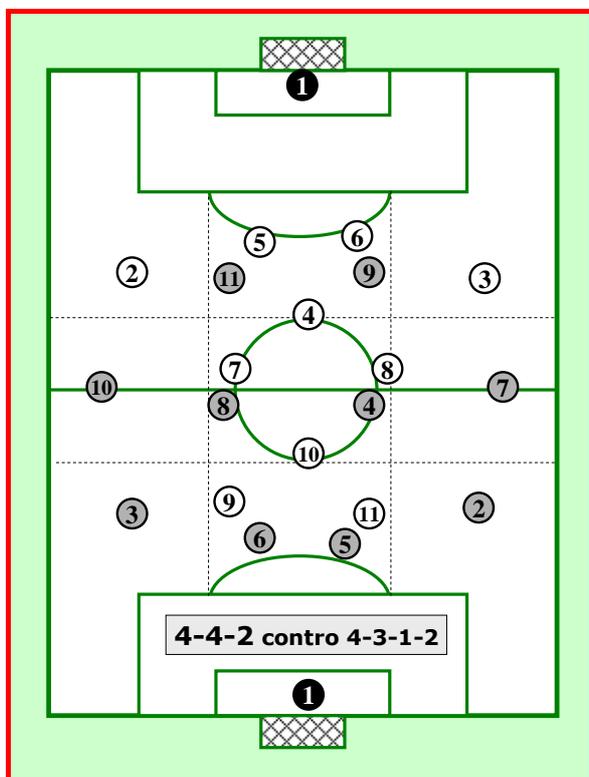
A questo punto la maggior qualità tecnica delle mie giocatrici si è fatta sentire e l'avversario è stato compresso nella propria metà campo e costretto ad una partita difensiva.

DIDATTICA GENERALE - Contrapposizione tattica.

Il Milan schierato inizialmente con il 4-4-2 ha dovuto fronteggiare un avversario disposto con il modulo 4-3-1-2; l'andamento non proprio positivo (in termini di gioco) del match ha poi portato la squadra rossonera a modificare l'assetto tattico contrapponendosi a suo volta, al 4-3-1-2, con il medesimo modulo dell'avversario (4-3-1-2 contro 4-3-1-2).

Vediamo nelle figure sottostanti e a scopo didattico, come durante il match si sono più volte modificate le contrapposizioni numeriche tra un reparto e l'altro.

Comparando 4-4-2 a 4-3-1-2 si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:



- 4 contro 2 a favore del 4-4-2 nella linea difensiva nei confronti degli attaccanti rivali;
- 4 contro 4 in mezzo al campo (considerando anche il trequartista avversario);
- 2 contro 4 a sfavore delle punte del 4-4-2 nei confronti della retroguardia avversaria;
- 2 contro 1 a favore del 4-4-2 su ciascuna fascia;
- 2 contro 2 al centro della difesa avversaria;
- 2 contro 3 a sfavore del 4-4-2 nel settore centrale del campo (2 contro 4 se si considera anche il trequartista avversario);
- 2 contro 2 al centro del fronte offensivo avversario (3 contro 2 a sfavore del 4-4-2 se si considera il trequartista avversario).



Comparando 4-3-1-2 a 4-3-1-2 si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:

- 4 contro 2 nella linea difensiva nei confronti degli attaccanti rivali;
- 4 contro 4 in mezzo al campo;
- 2 contro 4 delle punte nei confronti della retroguardia avversaria;
- 1 contro 1 su ciascuna fascia;
- 2 contro 2 al centro di ogni difesa;
- 3 contro 3 nel settore centrale del campo;
- 1 contro 1 nella zona neutra fra la linea di difesa e la linea mediana. ♦